

TERREFERME

PERCORSI DI AFFIDO FAMILIARE
PER MINORENNI MIGRANTI SOLI

2023



IL CONTESTO

Quello dei bambini e dei ragazzi che giungono nel nostro paese dopo viaggi lunghi e complicati da diversi paesi, attraversando il Mediterraneo o attraverso altre rotte, e che si trovano sul suolo italiano senza la propria famiglia/adulti di riferimento, è uno dei fenomeni più rilevanti, nel panorama del contesto più ampio delle migrazioni.

I DATI

(report ministeriale mensile al 31/12/2022)

I dati ci dicono che il numero di minorenni stranieri non accompagnati censiti e presenti in Italia è pari a 20.089. Di questi il 85,1% è di genere maschile e il 68,4% ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni. I tre principali paesi di provenienza sono Ucraina (dal 2022), Egitto e Tunisia.

DOVE SBARCANO E DOVE VENGONO ACCOLTI?

La ripartizione delle presenze per Regione evidenzia come la Sicilia sia il luogo ove l'impatto del fenomeno è più rilevante, con il 19,5% dei minori censiti e presenti, 3.923 sul totale, seguita dalla Lombardia (14,3%), dalla Calabria (10,3%) e l'Emilia Romagna (9%).

LA LEGGE 47/2017

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/04/21/17G00062/sg>

La normativa migliora le misure di protezione dei minorenni migranti soli rafforzandone le tutele con l'obiettivo di garantire un'applicazione uniforme delle norme per l'accoglienza su tutto il territorio nazionale.

In cinque punti, la legge 47/2017 disciplina in particolare le procedure per garantire: 1) Un sistema organico e specifico di accoglienza, 2) Standard omogenei per l'identificazione e accertamento dell'età, 3) La protezione dell'interesse del minore, 4) Il diritto alla salute e all'istruzione, 5) Il diritto all'ascolto del minore nei procedimenti amministrativi e giudiziari che li riguardano e all'assistenza legale.

IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

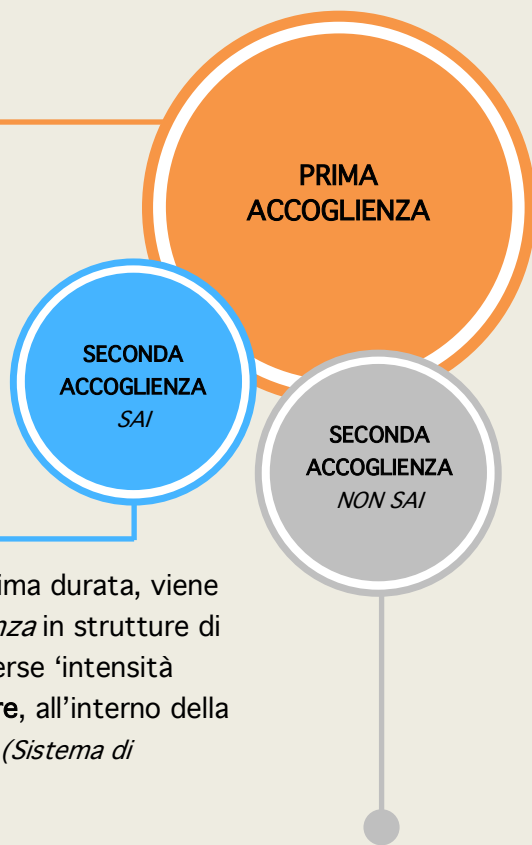
IN SINTESI

La normativa prevede un sistema di accoglienza a più livelli.

Come via preferenziale si prospetta una *prima accoglienza* in strutture governative o locali ad alta specializzazione, dislocate in tutto il territorio italiano, dove dare avvio ad una serie di procedure atte alla valutazione del superiore interesse del minore, secondo precise Linee Guida ministeriali.

Dopo una prima fase di brevissima durata, viene valutata una *seconda accoglienza* in strutture di accoglienza di vario tipo, a diverse 'intensità assistenziali' o in **affido familiare**, all'interno della strutturazione del sistema SAI (*Sistema di Accoglienza e Integrazione*).

In caso di indisponibilità delle citate strutture, l'accoglienza e l'assistenza sono temporaneamente assicurate dai Comuni dove si trova il minore.



IL PROGETTO TERREFERME

QUALI OBIETTIVI?

Il progetto, avviato a maggio 2017 e riconfermato per il 2020-2023, intende mettere sempre più a sistema un modello di **affido familiare** come risposta di seconda accoglienza per minorenni migranti soli nel suolo italiano, in un'ottica di **corresponsabilità istituzionale nazionale**.

1

Il primo obiettivo è quello di individuare metodologie e prassi per favorire l'accoglienza in famiglia di ragazzi e ragazze ospiti nelle strutture del sistema di accoglienza.

2

In secondo luogo, individuare un modello per l'affido familiare, come risposta specifica all'interno di un insieme di risposte per i minorenni migranti. Rispondendo al principio di appropriatezza: per quali minori? Quali le caratteristiche delle famiglie accoglienti? Che tipo di affido?

LA GEOGRAFIA E LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto nato come percorso pilota e sperimentale, alla sua sesta annualità, prevede percorsi di affido familiare **a distanza** e **in loco**. Gli affidi a distanza sono rivolti a minorenni ospiti nelle strutture di seconda accoglienza nei luoghi di approdo, connettendo il sistema di accoglienza con la risorsa "**famiglia affidataria**" attivata nelle reti di famiglie aperte del CNCA. Dal 2020 la pratica dell'affido 'in loco' si è sviluppata promuovendo varie forme di accoglienza e solidarietà familiare nei territori ove i minori sono accolti. Le regioni attualmente coinvolte sono Puglia, Piemonte, Sicilia, Veneto e Lombardia.

GLI ESITI

Il primo risultato atteso è la verifica delle condizioni di fattibilità e l'attuazione di accoglienze familiari 'a distanza' e 'in loco'. Il secondo è la definizione di **linee metodologiche** per l'avvio in modo appropriato di percorsi di affido familiare nazionale di minorenni migranti soli, favorendone il recepimento nelle linee nazionali di indirizzo per l'affidamento familiare del MLPS.

QUALE MODELLO DI AFFIDO?

Il progetto conferma la prassi dell'affido **professionale** per l'accoglienza dei minori migranti soli (come da linee guida nazionali sull'affido familiare https://www.minori.it/sites/default/files/linee_guida_affidamento_familiare_2013.pdf). La famiglia affidataria viene sostenuta da un sistema di supporto professionale (tutoraggio) che si affianca ai servizi istituzionali e ai tutori legali volontari per garantire la buona riuscita dell'accoglienza.



IL PROCESSO

ASCOLTO E INDIVIDUAZIONE

dei ragazzi minorenni
migranti soli ospiti
nelle strutture di
accoglienza.

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI APPROPRIATEZZA

Quali ragazzi?
Quali famiglie?



FORMAZIONE E CONOSCENZA
delle famiglie affidatarie

ATTIVAZIONE RETE DI FAMIGLIE

nel territorio di
destinazione

ABBINAMENTO

Valutazione del migliore
abbinamento



COINVOLGIMENTO DEL COMUNE

Invio della CARTELLA SOCIALE al
Servizio Sociale preposto

ASSEGNAZIONE DI UN OPERATORE TUTOR

come nuovo attore nel
sistema di supporto all'affido

PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO D'AFFIDO

con il coinvolgimento di tutti
gli attori.

CONFERMA O TRASFERIMENTO DELLA TUTELA

all'Autorità Giudiziaria
competente per territorio



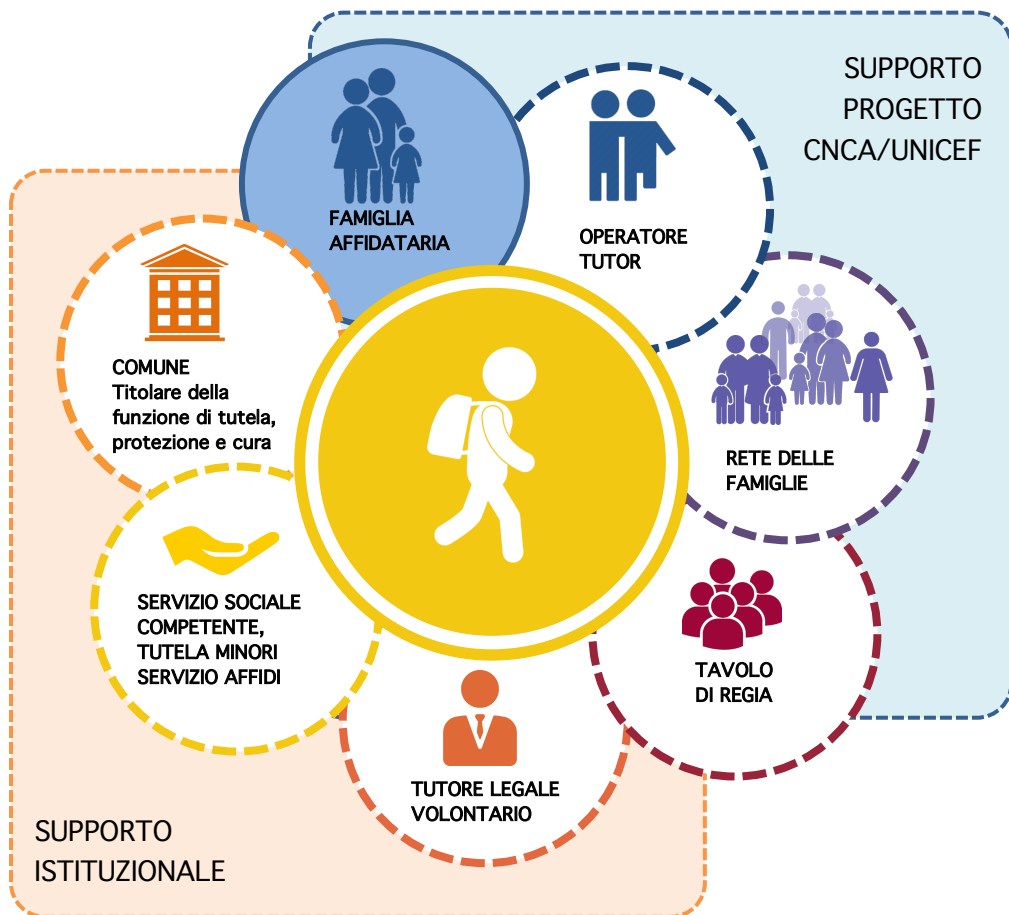
CONFERMA O NOMINA DI UN TUTORE LEGALE

nella regione di
destinazione



**TRASFERIMENTO E AVVIO
DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE**

IL SISTEMA DI SUPPORTO



LA COPERTURA ECONOMICA

I progetti di affido attivati sono sostenuti economicamente: 1) dai Comuni ‘ospitanti’ per quanto riguarda il contributo e supporto assicurativo alla famiglia affidataria, o per eventuali attività integrative; 2) dal progetto CNCA-Unicef per quanto riguarda il sistema di supporto all’affido professionale. I Comuni aderenti al sistema SAI potranno ottenere il rimborso delle spese accedendo al “Fondo Asilo”, con le procedure previste; i Comuni *non-SAI* potranno comunque fare riferimento al *Fondo Nazionale Minori Stranieri Non Accompagnati*.



TERREFERME

PERCORSI DI AFFIDO FAMILIARE
PER MINORENNI MIGRANTI SOLI

Il progetto è realizzato da **UNICEF** e **CNCA** come parte della della *Child Guarantee* in Italia e nell'ambito del programma di attuazione della legge 47/2017 e delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare del MLPS. Quanto riportato in questo documento fa riferimento al **Protocollo metodologico**, valutato e approvato dal tavolo politico-istituzionale composto da: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, ANCI, Autorità Garante nazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Conferenze delle Regioni, AIMFF, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Città di Palermo. Il protocollo metodologico è stato aggiornato nel gennaio 2022.

E' possibile reperire tutti i materiali del progetto al seguente indirizzo:

<https://www.cnca.it/terreferme>

Per maggiori informazioni: terreferme@cnca.it

© CNCA, 2023

Le informazioni e i punti di vista contenuti in questa brochure rispecchiano il punto di vista dell'autore e non necessariamente la visione dell'Unione Europea. Nessuna delle istituzioni o dei corpi dell'Unione Europea o persona che agisce nel suo interesse possono essere ritenuti responsabili dell'utilizzo delle informazioni in esso contenute.